



Chiamami
Trentatré

Inaugurato l'ambulatorio infermieristico di Poggio Berni

Il 10 luglio è stato inaugurato il nuovo ambulatorio infermieristico di Poggio Berni. L'utenza potrà accedere all'ambulatorio munita di ricetta del medico di famiglia indicante le generalità dell'assistito, il tipo di prestazione o di terapia da eseguire, l'eventuale posologia e la durata del trattamento. Medicinali e presidi sanitari devono essere acquistati dai pazienti, prima dell'accesso all'ambulatorio. Il servizio è gratuito, ed in virtù di una stretta collaborazione tra l'Azienda USL di Rimini

e il Comune di Poggio Berni, persone anziane sole e con difficoltà di deambulazione, potranno usufruire dei trasporti gratuiti per l'ambulatorio, ovviamente al bisogno, previo contatto con l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Poggio Berni.

Guerra della Bayer al mercato on line

Informazione Pubblicitaria

Il prezzo della pillola del sesso si riduce di due terzi

Anche altri farmaci messi in crisi dalle vendite sul web

La notizia può lasciare increduli o perplessi.. Come? Big Pharma, il perfido Big Pharma. si sveglia una mattina e per fare del bene al prossimo riduce fino a due terzi il prezzo di un prodotto di largo consumo per la disfunzione erettile (leggi la comune impotenza)?? Cosa c'è dietro? Gatta ci cova... penserà qualcuno! Sì, ci cova il fatto che ormai sono diversi milioni in Europa quelli che si decidono, per varie ragioni non ultime quelle economiche, ad acquistare uno dei tre prodotti per la DE (disfunzione erettile) Viagra, Cialis e l'ultimo nato Levitra, attraverso il web. Sembra una cosa facilissima anche perchè le offerte fioccano. Chi non ha ricevuto mail dove ci viene proposto di tutto e di più...? Il primo problema riguarda però l'affidabilità di questi prodotti che spesso non offrono nessuna garanzia sulla quantità e soprattutto sulla qualità dei componenti. Spesso le compresse sono totalmente prive di principio attivo; poco male, si dirà in questo caso, a parte la "cilecca".. I veri dolori arrivano quando i componenti sono tossici, scaduti o altro. Le forze dell'ordine fanno quello che possono e tra il 2009 e il primo semestre del 2010 sono stati sequestrati in Italia 1,75 milioni di farmaci, il 20% dei quali illegale. Ed è stato appunto accertato che la maggior parte di questi medicinali presenta una minore quantità di principio attivo o addirittura non ne contiene affatto. E che a volte, oltre ad essere scaduti, sono anche fabbricati con materie prime di cattiva qualità e potenzialmente tossiche per la salute umana.

Questo fenomeno riguarda, oltre ai succitati Viagra, Cialis e Levitra, anche antidepressivi, anabolizzanti, ormoni per la crescita ecc. Insomma farmaci costosi ma anche difficili da farsi prescrivere o, come nel caso della DE, imbarazzanti per molti italiani che non se la sentono di andare in farmacia per dieci volte a comprar cotone, creme o dentifrici, prima di trovare il coraggio di ammettere che il loro vero bisogno era una delle "pillole magiche".



> 3 milioni di italiani soffrono di problemi di erezione

Senza arrivare a parlare di magia è innegabile che questi prodotti abbiano risolto quasi totalmente uno dei problemi più antichi e anche più drammatici del maschio. Con non poche ripercussioni sociali. Problema che si è trascinato per secoli uno stuolo di rimedi fasulli, suggestivi, illusori, maghi, fattucchieri, imbroglioni che

hanno spesso rovinato la vita di molti poveracci distrutti dalle umiliazioni. Sembra un'altra storia ormai, un'altra vita passata e lontana dove il diritto al benessere sessuale, oggi sancito dall'OMS come un diritto fondamentale dell'uomo, era una specie di tabù vergognoso di cui parlare solo sottovoce e per allusioni.



> Una pubblicità del Levitra negli ascensori di diversi uffici in Brasile

"A lui non gli tira più..." si sussurrava ghignando sommessamente di qualcuno che si consumava la vita tra massaggi prostatici, polvere di testicoli di toro, la famigerata Yohimbina.. il celebrato Sustanon.. Quasi tutti totalmente inefficaci se non per un vago effetto placebo doveroso determinato più che altro dalla quantità di soldi spesi nel più assoluto e dolorante anonimato.

Da qui rimane ancora oggi un qualche imbarazzo a parlarne, specie nel maschio italiano, e su questo imbarazzo solo il tempo e i progressi sociali e culturali, assieme ad una educazione sanitaria moderna e consapevole, potranno qualcosa.

Per il problema economico invece la guerra alla farmacia sul Web l'ha dichiarata la Bayer Shering Pharma tagliando di colpo e in modo più cher sostanzioso il prezzo del suo Levitra (Vardenafil).

Il Levitra, come già detto, è l'ultimo nato della famiglia. Gli americani lo chiamano "the friendly drug" per la sua quasi totale assenza di effetti collaterali; agisce in pochissimo tempo e il suo effetto non è

vanificato dalla contemporanea assunzione di alcool che comunque, vale la pena ricordarlo con Shakespeare, "Increase the desire but diminish the performance..." meglio dunque un caffè.

Ebbene, il Levitra da 5 mg, la formulazione "base" con quattro compresse, scende di due terzi, da 40,30 euro a 13,10 euro, mentre quella da 10 mg si riduce della metà, da 47,30 a 26,20 euro.

Sono argomenti "forti" per spostare clienti dal pericoloso commercio on line ed evitare errori di cura legati alla tendenza (anche questa dovuta al risparmio) di dividere le compresse e sbagliare spesso i dosaggi. Ridurre di più il prezzo delle pillole da 5 mg dovrebbe servire a contrastare anche questa errata abitudine. Vedremo come reagirà il mercato e soprattutto i concorrenti... Abbasseranno anche loro? Non sappiamo; ma è certo che per i 3 milioni di italiani afflitti da problemi di erezione il Levitra oggi è diventato decisamente ancora più "friendly" e in questo gli interessi di Big Pharma coincidono con quelli dei cittadini.



> Levitra e Cialis trasformati in comode poltrone